

Destini diversi per i due sovietici Ieri l'incontro in Versilia (che doveva restare segreto) tra il centrocampista e Boniperti

Tutto fermo per l'ala sinistra Il vecchio contratto non conta La Dinamo riapre la trattativa e non basterà più un miliardo

Zavarov a disposizione di Zoff dal 5 settembre

All'ultim'ora si è appreso che Boniperti ha incontrato ieri in Versilia, Zavarov e Lobanowski. Un incontro che doveva restare segreto, che non ha avuto conferme ufficiali, ma che i protagonisti non se la sono sentita di smentire. L'incontro è stato particolarmente lungo e a quanto si è appreso, tecnico e giocatore hanno fissato con Boniperti la data in cui Zavarov sarà a disposizione della Juve: il prossimo 5 settembre.

DAL NOSTRO INVIATO
GIANNI PIVA

PISA. Aleksandr Zavarov, in Italia, per ora è venuto con i soldi di Berlusconi. Non c'erano aerei per portarlo a Pisa la Dinamo, l'aeroflot aveva esposto il carrello «tutto esaurito», più importante garantire il charter dei turisti. Il Memorandum Picchi, il torneo organizzato dall'arbitro Paolo Bergamo per conto del comune di Livorno, ha rischiato di perdere l'ospite più prestigioso. Ci ha pensato la Fininvest,

che sta battendosi come un matto per «portare Belanov all'Atalanta», seguito passo passo dal presidente nerazzurro Bortolotti.

Mentre manca solo l'annuncio ufficiale della grande trattativa tra Juve, meglio Fiat e la Dinamo si trascina secondo prassi da Milano con toni sprezzanti da Lobanowski, di Spinelli, guidato dal motto «ogni uomo ha il suo prezzo», per Belanov. Solo l'altra sera, nel caos della hall dell'hotel di Pisa, i «mercanti» erano riusciti a strappare una stretta di mano tra Bortolotti e Belanov. A quanto pare l'unica strategia dell'Atalanta (ma pare che il progetto sia quello di far arrivare Belanov in Italia per poi girarlo, con lauto guadagno, ad un club di primo piano) è quella di lusingare il giocatore. Lo hanno

fatto salire sull'auto di lusso con radiotelefono e «sedili in pelle umana» del presidente del Genoa. Per non sbagliare non mancava anche «una bella donna italiana».

Intanto ieri mattina Lobanowski non è nemmeno andato all'incontro che Bortolotti aveva chiesto. Si è presentato invece un signore con camicia rossa e occhiali neri che da anni accompagna le squadre sovietiche in Italia e che è molto apprezzato perché riesce a non farsi sfuggire nulla di quello che accade dentro e attorno alla comitiva.

Dopo la colazione e un'ultima raccomandazione di Lobanowski Zavarov ha continuato a recitare la parte di quello che non sa nulla ripetendo che «ancora non ho mai incontrato nessuno della Juventus». Ha parlato

un po' della famiglia, dei genitori operai, del fratello che guida l'autobus, e di Romina ed Albano, dalle cui canzoni si è fatto, ah no, un'idea degli italiani. Belanov intanto ha rivelato che aveva saputo dal compagno di squadra della trattativa una settimana fa, mentre è stato confermato che i cinque miliardi e mezzo di lire sono già stati trasferiti da una banca torinese a Mosca.

La Juventus, meglio Agnelli tramite i canali con l'Urss che la Fiat ha aperto, è riuscita a recuperare nelle ultime settimane e portare a termine una scelta che era stata fatta a primavera ma che forse proprio Boniperti aveva fatto cadere. Agnelli, Boniperti e Zoff sono attesi stasera a Livorno; sorrideranno all'unisono, soddisfatti. Uniti forse solo nel sorriso.



Zavarov e Belanov alla scoperta della pianeta Italia

In Urss nasce il calciatore professionista

La Tass ha annunciato che in Urss è stata decisa la creazione dell'Unione di calcio sovietica. Il provvedimento è stato preso congiuntamente dal Consiglio dei ministri, dal Consiglio centrale dei sindacati e dalla Lega dei giovani comunisti. La decisione mira a promuovere il calcio in Urss, a fare organizzare i campionati, ed a favorire la partecipazione delle varie squadre ai tornei internazionali, cosa che farà particolarmente felice il ct della nazionale Lobanowski (nella foto). Le società, precisa il documento, potranno svolgere attività commerciale, creare punti di ristoro e produrre souvenir e manifesti. Come dire che anche in Urss il calcio marcia verso il professionismo. Affrontato anche il problema della pensione ai giocatori, agli allenatori e agli arbitri di calcio. Gli sportivi che abbiano lavorato nel calcio non meno di vent'anni avranno diritto all'assistenza di un medico. Anche gli stipendi dovranno essere aumentati. Ad esempio, l'arbitro di una partita di calcio o di hockey su ghiaccio - ed anche negli altri sport non dovrà prendere meno di 100 rubli (circa 210.000 lire) per ogni partita.

Match nullo: pugno vietato sfuma il titolo per Molinares

New Jersey, Larry Hazzard. Il commissario ha sancito che il colpo su cui Starling andò al tappeto venne sferrato da Molinares subito dopo che la campana aveva segnato la conclusione della sesta ripresa, e pertanto era un colpo irregolare. Adesso la Wba dovrà decidere se Starling è ancora il campione del mondo, oppure se si debba organizzare la ripetizione del combattimento.

Calcio, summit a St. Vincent di 8 nazionali

zionali che hanno preso parte alle finali dell'Europeo. Ciò allo scopo di esaminare le risultanze tecnico-sportive del campionato d'Europa per trarne utili indicazioni per l'affermazione del calcio europeo anche in relazione al prossimo appuntamento del campionato del mondo del '90. Saranno presenti per l'Uefa il vicepresidente Jira ed il consigliere tecnico Michel Platini, oltre ai componenti della commissione tecnica Husny, Lucescu, Guerin e Luhtanen. Per le nazionali saranno presenti Vicini e Vecchietti (Italia), Ruller e Kessel (Olanda), Beckenbauer e Holger (Germania), Lobanowski (Urss), Munoz e Delgado (Spagna), Piontek e Andersen (Danimarca), Sexton e Crane (Inghilterra). La Federcalcio italiana sarà rappresentata tra gli altri dall'avv. Luciano Nizzola, presidente della Lega calcio.

Corea del Sud dice sì al Cio Mano tesa al Nord

La Corea del Sud ha accettato favorevolmente la proposta del Cio di permettere alle delegazioni del Sud e del Nord Corea di sfilare insieme, ciascuna con la propria bandiera nazionale dietro quella olimpica, durante le cerimonie d'apertura e di chiusura dei prossimi Giochi. Il presidente del Comitato sudcoreano, Kim Chong, ha tuttavia fatto notare come la presenza nordcoreana sia finita tutt'altro che certa, dovendo ancora svolgersi gli incontri a livello parlamentare tra i rappresentanti del Sud e di Pyongyang sulla partecipazione della Corea del Nord, tuttora ferma sul «no» essendo già stata negata l'organizzazione di alcune gare.

Artemio Franchi ricordato a Soffiano

Il quinto anniversario della scomparsa, avvenuta in un incidente stradale nei pressi di Siena, del presidente dell'Uefa, Artemio Franchi, è stato ricordato ieri mattina con una cerimonia religiosa nel cimitero di Soffiano, dove si trova la tomba della famiglia Franchi. Alla cerimonia hanno partecipato il presidente della Lega di serie C, Ugo Cestani, il direttore del Centro tecnico di Coverciano, Cino Fini, presidente della società calcistica R.M. Firenze ed altri dirigenti sportivi. La commemorazione si è conclusa con la deposizione sulla tomba di Franchi di corone di fiori da parte della Federcalcio, della Lega di serie C, del Settore tecnico e della R.M. Firenze.

ENRICO CONTI

Laudrup presenta il conto «650milioni e tolgo il disturbo»

Adesso si è incavolato pure Laudrup. Nella telenovela juventina si aggiunge un personaggio che finora aveva avuto la stessa importanza di un pacco postale, maneggiato a sua insaputa nel nome della pista russa. Michelino, il pesce freddo, questa volta ha alzato la testa e ha chiesto i soldi dell'anno di contratto che gli resta, altrimenti non se ne andrà. Per ora Boniperti ha risposto picche.



Michel Laudrup

VITTORIO DANDI

TORINO. Non sappiamo se Zavarov tradurrà i giornali italiani che in questi giorni sono pieni di notizie, servizi, esclusive fasulle che lo riguardano. E così non sappiamo se tutto questo ballame che lo riguarda lo interessi oppure no. Certamente deve essersi fatta un'idea curiosa dell'Italia. La Juve lo ha comprato e l'acquiescente fine di cadere dalla nuvola, al punto che il povero Zoff, il nostro «monumento al calcio», deve fare la figura del tonfo del villaggio per barcamenarsi in qualche dichiarazione senza compromettere il gran segreto della Signora. Boniperti si nega. Le sue risposte alle telefonate di chi vorrebbe conoscere il suo

quello che è l'ostacolo più grosso: cioè se stesso. «Mio padre Fiat, che mi fa da manager, ha parlato con Boniperti l'altra sera, dicendogli che per andarmene voglio i soldi dell'anno di contratto che mi spetta. Il presidente ha detto che a quella condizione resto alla Juve» ha spiegato ieri mattina ai cronisti Laudrup insomma ci prova. Vuole i 650 milioni che guadagnerebbe restando alla Juve fino al giu-

gno prossimo, alla scadenza del contratto. «Se me ne fossi andato quando lo chiedevo io non avrei preteso nulla, ma per due volte nelle ultime settimane la società ha detto che ero confermatissimo. Poi al 9 agosto mi dicono che me ne devo andare. E allora paghino, visto che il contratto l'hanno rotto loro e in maniera univoca». Il danese ha già l'acquiescente ed è il Pav Eindhoven. E già tutto pronto, la Juve riceverà 3 miliardi di indennizzo: giovedì il presidente e il general manager olandesi erano a Torino per trattare. Ma questa novità può mandare tutto a monte, perché il club campione d'Europa vuole disporre di Laudrup già nei primi turni di Coppa dei Campioni e quindi il tesseramento deve avvenire entro lunedì. Dopo l'8 agosto Laudrup sarebbe utilizzabile in Coppa solo a marzo, come lo sarà Zavarov per la Juve. La Juve non può mandare a monte la colossale operazione messa in piedi da Agnelli, rinunciando a Zavarov anche solo per quest'anno. E Laudrup non può restare a dispetto dei santi.

Belanov congelato per rialzare il prezzo

Igor Belanov non ha pace. Vuole giocare in Italia, ma il suo trasferimento sembra, con il passare delle ore, sempre meno probabile, nonostante la continua presenza nell'albergo di Pisa che ospita la Dinamo Kiev del presidente del Genoa, Spinelli e del presidente dell'Atalanta, Bortolotti. L'altra notte Belanov è andato a letto molto tardi, ha parlato a lungo con Bortolotti.

PISA. Ieri mattina è stato il primo dei sovietici ad alzarsi, prima delle otto si aggirava già nell'atrio dell'albergo. Ed ha avuto subito una brutta notizia: Lobanowski, infatti, non si è presentato all'appuntamento che aveva, alle otto, con Spinelli e Bortolotti. Al posto del tecnico è andato ad ascoltare le offerte del due un dirigente della Dinamo Kiev. Il rapporto è difficile, lo stesso Spinelli ha ammesso che sarà necessario «stracciare» e ricominciare in Svizzera e a Roma. La vicenda Belanov pesa gli errori di una trattativa che non ha tenuto conto delle nuove regole che stanno rivoluzionando il calcio sovietico. Secondo quanto è stato deciso il 2 agosto scorso, infatti, come ha spiegato Lobanowski, le società di calcio dell'Urss saranno, da ora in poi, di tre tipi. Ci saranno quelle completamente autonome, finanziariamente e normativamente, che prenderanno decisioni per loro conto, senza essere più sottoposte al controllo del ministero per lo Sport. Poi ci saranno le società collegate (quasi una sponsorizzazione) con un'industria o con un club del primo tipo, e infine, le società definite di seconda categoria che avranno, ha detto il tecnico, «come maggiore azionista un ministero, un'industria o un sindacato».

La Dinamo di Kiev appartiene al primo gruppo ed anche se l'autonomia totale diventerà operativa dal primo gennaio prossimo, i dirigenti della società si sentono già autonomi e non vogliono essere sconvolti. Cosa che, invece, sempre stando a Lobanowski, sarebbe stata fatta nella trattativa per Belanov, della quale ufficialmente la Dinamo non sapeva niente fino all'altra sera. Lo sapeva il giocatore, che aveva firmato l'accordo, e lo sapeva il ministero dello Sport, ma non il club. Da qui la necessità di ricominciare tutto da capo e di far dimenticare alla Dinamo lo sgarbo fatto. Pagando, eventualmente, Belanov molto di più del miliardo e trecento milioni di lire previste. Belanov assiste alle frenetiche manovre dell'ultima ora con ansia: «Ma è inutile che mi preoccupi - dice - perché non sono io a decidere». Lui vuole solo venire in Italia. Il suo desiderio era quello di essere preso insieme a Zavarov. «Buona parte degli ottanta gol che ho fatto nella mia carriera li devo a lui. Non capisco le società italiane che prendono i giocatori stranieri uno qua ed uno là. Dovrebbero prenderne tre della stessa squadra, che sappiano già giocare insieme. Ad esempio, perché la Juventus ha preso Rui Barros? E una scelta che proprio non capisco».

Napoli Careca, due gol a Tokio

TOKIO. Il Napoli vince in Giappone con una «doppietta» di Careca, mettendo al meglio del calcio nazionale giapponese. In palio la Coppa di beneficenza «Xerox», patrocinata dall'Unicef e sponsorizzata dalla «Fuji Xerox» per la raccolta di fondi da destinare al programma mondiale di vaccinazione dei bambini contro le malattie infettive. La doppietta di Careca ha mandato in visibilibio i quarantamila presenti, meno l'allenatore Bianchi che ha sostenuto che i suoi uomini devono ancora lavorare parecchio per raggiungere la forma ottimale. «Non siamo ancora al meglio» ha detto - «C'è mancato il tempo per allenarci come si deve». Sulla stessa lunghezza d'onda anche Maradona: «Siamo a metà strada. Questo spiega i diversi errori che abbiamo commesso». Bianchi ha comunque tenuto a sottolineare l'aspetto più interessante dell'incontro, consistito nel «vedere a confronto due squadre tanto diverse, i giapponesi hanno rivelato un'innata velocità d'azione e una buona organizzazione tattica». Maradona e Careca dal canto loro hanno tenuto a sottolineare l'apporto dato al gioco da Alemão che ha dimostrato di saper degnamente sostituire Bagni.

Milan Wembley Ieri gloria oggi Bayern

LONDRA. Il grande calcio europeo ritorna da oggi nel mitico stadio di Wembley per un quadrangolare di prestigio e di richiamo. Infatti, oltre ai campioni d'Italia del Milan, sono impegnati nelle due giornate (il torneo terminerà domani), il Bayern di Monaco, e le squadre londinesi del Tottenham e dell'Arsenal. Oggi sono in programma il «derby» tra Arsenal e Tottenham (ore 14.30 italiane) e, alle 16.30 italiane, lo scontro tra il Milan e i tedeschi del Bayern. Domani si giocheranno altre due partite. La vincitrice di Arsenal-Tottenham se la vedrà con chi uscirà sconfitto dal confronto italo-tedesco. La perdente della prima partita giocherà, invece, contro la vincente della seconda. Ovviamente c'è grande attesa per il Milan dei tre olandesi, che ai recenti Europei in Germania contribuirono a far fare una pessima figura alla nazionale inglese di Bobby Robson. I campioni d'Italia hanno anche la «cobaia» dalla loro parte. Proprio a Wembley, il 25 maggio 1963, il Milan vinse la Coppa dei Campioni battendo il Benfica 2-1 in una storica finale. Allora con la maglia rossonera c'erano, tra gli altri, Giovanni Trapattoni e Cesare Maldini.

Ciclismo. Domani la Tre Valli Varesine: assenti Argentin e Bugno Ghiotta occasione per «Beppe» che vinse nel '77, '79 e '80

Per Saronni 260 km su misura

Vittorioso per ben tre volte della «Tre Valli Varesine», l'ex grande Giuseppe Saronni non è riuscito a fare poker negli anni della maturità. Conta di riuscirci domani. Il capitano della Del Tongo-Colnago si è preparato per le ultime tre pre-mondiali che si disputeranno in Lombardia: dopo la «Tre Valli», la Coppa Bernocchi a Legnano martedì prossimo e la Coppa Agostoni, a Lissone, giovedì 18.

GINO SALA

VARESE. Vigilia della Tre Valli Varesine con gli occhi puntati sui possibili azzurri per il campionato mondiale di Renai. Manca Argentin, in partenza per il Giro d'Olanda, mancano Bugno e Fondnest che termineranno domani il Giro del Belgio, ma come sapeva nessuno dei tre è in discussione trattandosi di elementi della nazionale italiana. Va infatti delineandosi una formazione con più «leader» su richiesta dello stesso Argentin che dopo un lungo e forzato riposo, dopo una sosta che è durata dal 15 maggio al 30 luglio, difficilmente si troverà nella pienezza delle condizioni per il 28 agosto, giorno dell'avventura iridata.

Martini, commissario tecnico molto attento e scrupoloso, allarga il discorso e confida: «Argentin non raggiungerà il massimo della forma, però nei confronti di molti rivali avrà il vantaggio di aver speso meno nel contesto della stagione. Chiaro che sarà un mondiale da affrontare con almeno tre punte, chiaro che Bugno e Fondnest sono due corridori primari. Vedremo poi come impostare la strategia della gara tenendo conto di come si muoveranno olandesi, belgi, francesi e spagnoli più i vari Kelly, Anderson, Goiz e Sorensen che non avendo grandi complessi a disposizione cercheranno di sfruttare il lavoro altrui». Dunque, tre punte, ma an-



Beppe Saronni domani cerca il poker

che la necessità di uomini d'appoggio ben dotati, con una buona visuale e una buona resistenza. Propongo a Martini dieci nomi, quelle dei capitani già citati più Saronni, Bontempi, Ghirelli, Cassani, Amadori, Bombini e Leali. Resterebbero da scegliere altri due titolari e due riserve e cioè Gavazzi, cito Baronchelli, Colagè, Cesanni, Piccolo, Salvadori, Volpi, Vannucci e aggiungo che mi sembrano già bocciati Visentini, Chioccioli,

Giupponi, Pagnin e Giovannetti, ma il buon Alfredo non si sbilancia e ribadisce che soltanto giovedì prossimo, dopo la Coppa Agostoni, scoprirà le sue carte. Mi dirai almeno cosa ti aspetti dalle Tre Valli... «Confirmerò e progressi. Spero che salga Saronni, per esempio. Il circuito di Renai è adatto alle qualità di Beppe. Spero di promuovere uomini di esperienza internazionale. Fondo e intuito sono le armi

richieste per un mondiale di 271 chilometri. Potrebbe aver successo una fuga da lontano...».

Lungo e abbastanza impegnativo è il percorso della Tre Valli, corsa alla sessantottesima edizione, una classica con un libro d'ore in cui spiccano i nomi di Binada, Bartali, Coppi, Magni, Motta, Merckx e Moser. Tre volte s'è imposto Saronni e l'anno scorso ha vinto Ballerini. Un successo che procurò al corridore toscano la convocazione di Martini. Voglio aggiungere che un tempo la Tre Valli aveva un percorso più duro e più suggestivo, voglio suggerire a Mario Lega, organizzatore ricco di passione e di competenza, un ritorno all'antico. Il tracciato di domani andrà da Luino a Varese con due circuiti e un tratto in linea comprendenti tre volte i dislivelli di Nascia e Montegino e quattro volte i tornanti del Brinzio. Distanza complessiva 266 chilometri, quindi una giornata dalla quale Martini dovrebbe ricavare preziose indicazioni, precisi riferimenti per dare sostanza ad una selezione ancora incerta e delicata.

LO SPORT IN TV

Raiuno, 15.45 Motociclismo: da Misano campionato internazionale Superbike.
Raiuno, 18.20 Tg2 Sportsera; 20.15 Tg2 Lo sport; 23.25 Tg2 Notte sport.
Raiuno, 14.10 Tennis: Grand Prix di Saint Vincent; 17.30 Nuoto: da Milano campionati italiani assoluti; 18.45 Derby; 22.25 Calcio: Pescara cup quadrangolare (finale 1° e 2° posto).
Italiauno, 20.30 Calcio: Torneo di Wembley (Bayern Monaco-Milan); Calcio: Torneo Armando Picchi (Bologna-Dinamo Kiev).
Telematematica, 14 Sportissimo; 14.15 Sport show; 23 il meglio del calcio '88: Inghilterra-Colombia (Coppa Stanley Gous).
Telecapodistria, 13.40 Calcio: Atalanta-Milan (ante); 15 Atletica: meeting di Budapest (replica); 17 Tennis: Lendl-McEnroe al Roland Garros (replica); 19 Calcio: Torneo di Wembley, in differita Tottenham-Arsenal; 20.30 Calcio: Mondiale superwelter Wba (Jackson-Drayton); mondiale pesi gallo Wbc (Lora-Davila); 22 Juke box (replica); 22.40 Sport spettacolo a cura di Dan Peterson (replica).

BREVISSIME

Mecir eliminato a Praga. Milos Mecir, testa di serie n.1 del torneo Grand Prix Nabisco di tennis, in svolgimento a Praga, è stato sorprendentemente eliminato in semifinale dallo spagnolo Luna, n.86 mondiale.
Sammontana sponsor dell'Empoli. Accordo raggiunto tra l'Empoli calcio e la Sammontana che sarà lo sponsor della squadra toscana anche per la prossima stagione.
Pallanuoto, azzurri ok la Jugoslavia. Nella seconda partita del torneo Yassa gli azzurri hanno battuto a Becey gli Stati Uniti 7-6.
Coppa Italia, cambi di campo. Cambi di campo per la prima di Coppa Italia in programma il prossimo 21 agosto. Messina-Campobasso si gioca a Siracusa, Milan-Licata a Brescia, Cesena-Udinese a Riccione.
Tyson-Bruno 18 ottobre. Fissato per l'8 ottobre prossimo a Londra l'incontro tra Mike Tyson, campione dei massimi, e il britannico Frank Bruno.
Elkjaer giocherà in Danimarca. Preben Elkjaer-Larsen tornerà a giocare in Danimarca col club semipro di Uelje, in prima divisione.